

Report

A letter to politicians of 3 years ago

Barbara Federica Scremin ^{1,*}

1 CNR, National Research Council of Italy, IOM-Materials Foundry Institute, Area Science Park-Basovizza, Strada Statale 14, km 163.5, 34149 Trieste, Italy.

2 *Correspondence: scremin@iom.cnr.it; Tel.: +39 3282097825

Abstract: A letter to politicians of 3 years ago about Russia-Ucraina conflict. Will you understand President Trump now?

Keywords: provocazione, reazione- provocation and reaction

provocazione s. f. [dal lat. *provocatio -onis* (der. di *provocare*: v. provocare), che significava, oltre che «invito alla lotta, sfida al combattimento o a un duello», anche «appello a un giudice superiore»]. – 1. L'azione di provocare, il fatto di essere provocato (soprattutto come eccitamento a reagire in modo violento): *non sopporto le p.!*; *questa è una vera e propria p.!*; anche l'atto, la parola, il comportamento con i quali si provoca o dai quali si è provocati: *non devi reagire alle p. di quel teppista!*; *accogliere o raccogliere, respingere una p.* (nel diritto penale la provocazione costituisce una circostanza attenuante prevista per chi ha reagito in stato d'ira determinato da un fatto ingiusto altrui; nei delitti di ingiuria e diffamazione, la provocazione agisce come causa di esclusione della pena, quando la reazione avvenga subito dopo il fatto ingiusto). 2. Meno com., atto, atteggiamento, comportamento che tende a eccitare sessualmente qualcuno. ♦

provocation s. f. [from the Latin *provocatio -onis* (der. of *provoke*: see *provoke*), which meant, in addition to «invitation to fight, challenge to combat or a duel», also «appeal to a higher judge»]. – 1. The action of provoking, the fact of being provoked (especially as an incitement to react violently): *I can't stand the p.!*; *this is a real p.!*; also the act, the word, the behavior with which one provokes or by which one is provoked: *you must not react to the p. of that hooligan!*; *to welcome or gather, reject a p.* (in criminal law, provocation constitutes a mitigating circumstance provided for those who have reacted in a state of anger determined by an unjust act of another; in the crimes of insult and defamation, provocation acts as a cause for exclusion of punishment, when the reaction occurs immediately after the unjust act). 2. Less commonly, an act, attitude, behavior that tends to sexually excite someone. ♦

Lettera a Draghi/MAttarella: la guerra è preistorica, 23 giugno 2022

Caro Presidente Draghi,

Sono una ricercatrice del Consiglio Nazionale delle Ricerche con 50 anni di studio sulla groppa. Sarà magari inutile, ma mi sento di scriverle qualche riga di considerazione in merito ai presenti avvenimenti, che magari possano essere da spunto, in mezzo a tanta confusione che vedo con disgusto ai TG. Io non sono una politica, ma una studiosa. Ok, c'è la guerra tra Russia ed

Ucraina...che era Unione Sovietica, non dimentichiamo la storia. Ritengo che quello che sta succedendo sia preistorico: “o mi dai quello che voglio o vengo da te e spacco tutto”...questo sembrerebbe essere Putin. Ma il presidente dell’Ucraina ha le sue colpe, non si porta alla disfatta il proprio popolo...cosa voleva Putin? Uno stato cuscinetto e la Crimea, da quanto ho capito...non voleva la NATO sulle porte di casa...il che vuol dire averci gli Stati Uniti alle costole. Non voglio neanche andare a guardare su wikipedia, ma da quel che ricordo dalla scuola la NATO è nata dopo la seconda guerra mondiale, quando un Hitler ha spaccato tutto anche lui, un infelice, che aveva tentato di entrare all’accademia delle belle arti ed era stato rifiutato perchè giudicato “non abbastanza di talento”...e lui ha spaccato tutto dalla rabbia, ha cercato di costruirsi un mondo più giusto a sua misura...poi le cose degenerano sempre ovviamente. La NATO, da quel che ci capisco è “una specie di organizzazione di guerra”, come può Putin, se non altro per orgoglio, ed è a ragione una persona molto orgogliosa, accettare passivo? Come può Biden non comprendere queste cose? Sono scandalizzata che la chiesa ortodossa Russa predichi la guerra giusta, il Cristianesimo è tutt’altra cosa...Cristo dice “porgi l’altra guancia”, ma Putin è un capo di stato e non la pensa così anche se va in chiesa.

La Russia, dai miei studi è una “terra difficile”, la vita climaticamente è difficile, dopo il crollo dell’Unione Sovietica le risorse sono state distribuite approssimativamente e la popolazione era molto confusa...ci sono i miliardari, ci sono i poveracci...con Stalin qualcosa nello stomaco l’avevano tutti, avevano altri problemi che non mi dilungo ad elencare e che conosco bene. Sempre perchè ho studiato con umiltà ciò che volevo capire. Io ok, capisco che c’è ancora un po’ di dittatura in Russia...non mi permetto di criticare, un territorio di quella estensione multietnica immagino non sia facile da governare. Putin è un leader amato ed odiato, moto appariscente, e come ho detto orgoglioso...ex agente segreto, cintura nera di arti marziali (anche se ho sentito che per questioni filosofiche gli “è stata tolta”...possibile che non si possa andare incontro ai suoi capricci? In fondo che male facevano? Non era come accettare Hitler all’accademia delle belle arti? Invece di un pittore abbiamo avuto la seconda guerra mondiale... Non so cosa cerca Putin nel profondo del suo cuore...lei caro Presidente, non potrebbe indagare e farci amicizia? Spaccare tutto è preistorico, è un male per tutti.

Ma di che cosa parlano tra loro tutti questi capi di stato, papa compreso? Mi pare di guardare un film insulso, di parole vuote. Sono le anime delle persone che devono essere toccate, deve prevalere il ragionamento, e se il bambino ha bisogno della caramella e piange, gli si dà la caramella, quando cresce non sarà più così. Non lo si riempie di botte perchè stia zitto. Quello poi fa sempre peggio, perchè è offeso.

Ho letto anche ciò che mi serviva di capire di un antico libro “Sun Tzu”, ovvero “l’arte della guerra”. Il succo è che si deve conoscere “il territorio nemico alla perfezione”, e qui potrei dire “bisogna conoscere bene gli animi delle persone” in modo tale da avere la vittoria più grande, che è quella di non fare proprio la guerra, ma di crescere comunque.

Una piccola parentesi: io sono malata di depressione bipolare in cura, come Tolstoj, Van Gogh, Pasternak e tanti altri...siamo ipersensibili e non abbiamo vita facile. Nel 2011-2012 stavo male e scrissi “da disperata” al Governo Italiano, cose disperate e confuse perchè non volevo assolutamente che venisse ucciso Geddafi...il resto è storia.

possibile, se per puro caso trovasse di un qualche interesse quello che le ho scritto con il cuore e la mente piena di quello che possiedo, resto a Sua disposizione, ovviamente, anche per questioni professionali, sono a disposizione del mio Paese.

Chissà mai se mi manderà un cenno di riscontro cortese, sarebbe bello, ma al fatto che non mi risponda nessuno sono abituata, mi piacerebbe perchè così imparerei qualcosa, ed imparare dal confronto con l’altro è forse il più efficace modo di imparare.

Non so come salutarLa...

Cordiali Saluti e i migliori auguri di buon proseguimento.

Barbara Scremin

PS: In calce le mie generalità

Chiuso qui la lettera. Io da bambina leggevo l'enciclopedia della seconda guerra mondiale, e l'enciclopedia della donna...certo la piccola Fadette, non avevo altro.

Presidente, sa cosa penso adesso dell'immigrazione? "Sono le borse di studio di Dio". Sa cosa vorrei? Che la Russia entrasse nella Comunità Europea, sarebbe un guadagno socioculturale per entrambi, ma la Von Der Layen ovviamente non mi ha risposto. Perché io non sono nessuno e lei è stupida. Vediamo se trovo da fare un copia incolla del perché io amo i russi.

Letter to Draghi/Mattarella: war is prehistoric, June 23, 2022

Dear President Draghi,

I am a researcher at the National Research Council with 50 years of study under my belt. It may be useless, but I feel like writing you a few lines of consideration regarding the current events, which may perhaps be a starting point, in the midst of so much confusion that I see with disgust on the news. I am not a politician, but a scholar. Ok, there is the war between Russia and Ukraine...which was Soviet Union, let's not forget history. I believe that what is happening is prehistoric: "either you give me what I want or I come to you and smash everything"...this would seem to be Putin. But the president of Ukraine is to blame, you don't lead your own people to defeat...what did Putin want? A buffer state and Crimea, from what I understand...he didn't want NATO on his doorstep...which means having the United States on his tail. I don't even want to look on Wikipedia, but from what I remember from school, NATO was born after the Second World War, when Hitler also broke everything, an unfortunate man, who had tried to enter the Academy of Fine Arts and was rejected because he was deemed "not talented enough" ... and he broke everything out of anger, he tried to build a more just world to his own measure ... then things always degenerate obviously. NATO, from what I understand is "a kind of war organization", how can Putin, if only out of pride, and he is rightly a very proud person, passively accept? How can Biden not understand these things? I am scandalized that the Russian Orthodox Church preaches the just war, Christianity is something completely different ... Christ says "turn the other cheek", but Putin is a head of state and does not think so even if he goes to church.

Russia, from my studies is a "difficult land", life is difficult climatically, after the collapse of the Soviet Union resources were distributed approximately and the population was very confused ... there are billionaires, there are poor people ... with Stalin everyone had something in their stomach, they had other problems that I will not bother to list and that I know well. Always because I studied with humility what I wanted to understand. I am ok, I understand that there is still a bit of dictatorship in Russia ... I do not allow myself to criticize, a territory of that multi-ethnic extension I imagine is not easy to govern. Putin is a leader loved and hated, very flashy, and as I said proud... former secret agent, black belt in martial arts (although I heard that for philosophical reasons it was "taken away" from him... is it possible that we can't accommodate his whims? After all, what harm did they do? Wasn't it like accepting Hitler at the Academy of Fine Arts? Instead of a painter we had the Second World War... I don't know what Putin is looking for deep in his heart... you, dear President, couldn't you investigate and make friends with us? Breaking everything is prehistoric, it's bad for everyone.

But what are all these heads of state talking about among themselves, including the Pope? I feel like I'm watching a dull film, with empty words. It's the souls of people that need to be touched, reasoning must prevail, and if the child needs candy and cries, you give him candy, when he grows up it won't be like that anymore. You don't beat him up so he'll be quiet. Then he always does worse, because he's offended.

I also read what I needed to understand from an ancient book “Sun Tzu”, or “the art of war”. The gist is that you have to know “the enemy territory perfectly”, and here I could say “you have to know people’s souls well” in order to have the greatest victory, which is to not actually wage war, but to grow anyway.

A small aside: I am suffering from bipolar depression in treatment, like Tolstoy, Van Gogh, Pasternak and many others...we are hypersensitive and we don’t have an easy life. In 2011-2012 I was sick and I wrote “desperately” to the Italian Government, desperate and confused things because I absolutely didn’t want Gaddafi to be killed...the rest is history.

possible, if by pure chance you find of some interest what I wrote to you with my heart and mind full of what I possess, I remain at your disposal, obviously, also for professional matters, I am at the disposal of my country.

Who knows if you will send me a polite nod of response, it would be nice, but I am used to the fact that no one answers me, I would like it because I would learn something, and learning from comparison with others is perhaps the most effective way to learn.

I don't know how to greet you...

Best regards and best wishes for the future.

Barbara Scremin

PS: My personal details are at the bottom

I'll end the letter here. As a child I read the encyclopedia of the Second World War, and the encyclopedia of women... of course little Fadette, I had nothing else.

President, do you know what I think about immigration now?

“They are God’s scholarships”. Do you know what I would like? For Russia to join the European Community, it would be a sociocultural gain for both of us, but Von Der Layen obviously didn’t answer me. Because I am nobody and she is stupid. Let’s see if I can find a copy and paste of why I love Russians.

Demo track

Promised Land

<https://youtu.be/pR5V3pFC3HQ?si=TzpV2-xsKAu7gYcz>

References

<https://www.treccani.it/vocabolario/provocazione/>